

CONSIGLIO PROVINCIALE 9 LUGLIO 2020  
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Dott. Antonio DI MARIA - *Presidente Provincia di Benevento*

Terzo punto all'O.d.G.: "COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE". Comunico al Consiglio che con decreto del 17/4/2020 ho nominato Vicepresidente il dottor Nino Lombardi. Comunico inoltre che con deliberazione n. 50 del 2/4/2020 ho predisposto un prelievo dal fondo di riserva dell'importo di 48.167,59 e, queste somme, sono state destinate per l'emergenza Covid: quindi tutte le attività che abbiamo fatto in questo periodo. Prego Nino.

Cons. Nino LOMBARDI - *Vice Presidente*

Do il benvenuto a tutti, ringrazio il Presidente per la comunicazione del decreto di nomina a Vice Presidente e colgo anche l'occasione di ringraziare chi mi ha preceduto in questo incarico; come, nello stesso tempo, diamo il benvenuto e l'augurio di buon lavoro ai consiglieri Giuseppe Di Cerbo e l'avvocato Domenico Vessichelli: per Di Cerbo, che ha già maturato la sua esperienza in Consiglio provinciale, ma con questa votazione indiretta sappiamo che le rappresentanze in seno al Consiglio provinciale sono espressioni del territorio e, quando uno è espressione del territorio, per quanto mi riguarda è sempre un valore aggiunto perché, per quelli che sono i mali che angustiano la politica -e noi lo percepiamo sempre di più- alcuni livelli istituzionali si allontanano sempre più dalle nostre realtà rispetto a chi, invece, giornalmente e continuamente sente le istanze e si confronta con la gente: io questo valore lo do ai sindaci e alle amministrazioni locali, perché credo che sono veramente gli unici che oggi, così come la Provincia, che riescono a trovare (forse anche come valore umano) un contatto diretto con la realtà. Poi un po' come nella vita, anche in politica si possono vivere momenti felici con alcuni e meno con altri, ma conta molto non sguarnire mai i rapporti con nessuno, e principalmente in questo momento, forse l'emergenza ci ha fatto leggere quanto è dinamica anche la situazione non solo economica ma anche sociale e forse ci deve far riflettere un po' di più e al di là... qualcuno parlava di "colori", ma i colori ormai credo siano superati: conta molto di più *colorare le pagine* per chi rappresenta le Istituzioni. Lo vediamo anche a livello nazionale, non è che c'è rispetto per i colori: ognuno, voglio dire, cerca di rincorrere, non dico la maggioranza, ma comunque una sorta di alleanza per garantire che cosa? Un programma: un programma di emergenza. Nel nostro caso, lo ha detto prima il Presidente come lo ha anche ricordato in Consigli precedenti, la Provincia ha subito di fatto il tentativo di annullare questo livello istituzionale, forse perché era il più debole, ma per quanto mi riguarda e per quanto ci riguarda, sicuramente quello più diretto



in modo particolare alle aree interne, per noi il vero riferimento, voglio dire come livello istituzionale è appunto la Provincia. Ed ecco che abbiamo scontato una serie di riforme che sicuramente ci hanno danneggiato sotto il profilo anche della organizzazione del personale, delle risorse umane, di alcune competenze che non sono più nostre ma sono state trasferite alla Regione: pensate alla cultura, al turismo o all'agricoltura che di fatto, caro Beppe, rappresentano la vocazione del nostro territorio e noi non possiamo essere neanche più enti di programmazione bensì di proposta. Tante sono invece ancora le competenze in capo alla Provincia, che di contro non sposano con le risorse, perché a volte non raccogliamo neanche quella che è la giusta lettura di una organizzazione provinciale: lo vediamo per esempio per la manutenzione delle strade (e dopo il Presidente chiarirà anche questo aspetto) dove noi abbiamo subito, di fatto, dalla Regione, una sorta di organizzazione però vogliamo anche entrare in quello che è il merito ed il dettaglio di un capitolato in quanto molti amministratori locali lamentano quest'assenza di manutenzione, in particolare noi sindaci, perché vogliamo rendere decoroso il nostro territorio. Il ciclo dei rifiuti, e vedo qui i presidenti dell'ATO e della SAMTE, che avete raccolto questa eredità che non credo vi farà gioire sempre, però con responsabilità... Peppe diceva con "sinergia", deve essere credo questa la nostra missione. Ringrazio chi mi ha voluto chiamare per questa nomina, anche il consigliere Cataudo, i consiglieri presenti ed io non posso -ecco- che condividere quello che avete detto voi consiglieri che oggi vi siete accomodati in questi posti, e in questo anche scorcio... non parliamo neanche di consiliatura, perché è un'elezione indiretta che per certi versi è poco condivisibile, però è rappresentata da quelli che sono effettivamente diciamo i cultori del territorio, chi hanno sposato la missione sul territorio, e questo io dico sempre: chi non è improvvisato, in politica e nelle istituzioni, anche con il temperamento, il carattere o le diversità d'opinione, quando c'è da condividere un qualcosa che riflette l'interesse della comunità, riusciamo sempre a trovare il percorso comune. Solo questo è quello che Vi volevo trasferire, grazie ancora, penso che in questi cinque-sei mesi tante sono le cose che il Presidente, l'organizzazione, i dirigenti ed il personale hanno saputo coordinare insieme a noi come ricadute sui territori, vedi le opere pubbliche e quant'altro; sul ciclo dei rifiuti faremo tutti una riflessione serena, perché io penso che in una provincia come la nostra la dobbiamo costruire a misura d'uomo, perché sicuramente il ciclo dei rifiuti è un qualcosa che ci appartiene ma non deve invadere neanche le nostre peculiarità, che stanno a rappresentare credo la ricchezza del nostro territorio. Io questo dico: la comunità civile e credo anche politica siamo tutti quanti noi; penso che se tutti quanti diamo il meglio, riusciamo a costruire ancora un qualcosa di bello per la provincia di Benevento.

